

Repertorio n. 53789

Raccolta n. 20670

COSTITUZIONE DELLA
"FONDAZIONE SAN VINCENZO DE' PAOLI"
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno dodici del mese di luglio
In Ravenna

via Di Roma n. 108,

avanti a me dottor Renato Giganti, notaio in Lugo, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Ravenna, alla presenza dei testimoni signori:

- RIGHETTI ROBERTO, nato a Lugo il 27 dicembre 1962 ed ivi residente in Corso Garibaldi n. 107
- GUERRINI PAOLINO nato a Lugo il 2 febbraio 1934, residente a Ravenna, via Rocca ai Fossi n. 9;

sono presenti i signori:

- SALVATORI mons. UGO nato a Ravenna il 12 ottobre 1941, domiciliato per le cariche ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nella veste di legale rappresentante degli enti denominati:

* "PARROCCHIA SAN ROCCO" con sede a Ravenna, via Castel San Pietro n. 26, codice fiscale 80002370395;

* "FONDAZIONE SAN ROCCO" con sede a Ravenna, frazione Marina di Ravenna, viale Delle Nazioni n. 215, iscritta nel registro delle imprese di Ravenna col codice fiscale 92049590398, partita IVA 02066510393, REA n. RA-174164;

- LAURENTINI padre IVO nato a Forlì il 28 agosto 1947, domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di Parroco pro tempore e legale rappresentante dell'ente denominato "PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO" con sede a Ravenna, via Guaccimanni n. 12, codice fiscale 80009920390;

- DI MASSIMO don MARIO nato a Pescara il giorno 8 luglio 1964, domiciliato per le cariche ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di Parroco pro tempore e legale rappresentante degli enti denominati:

* "PARROCCHIA DI SANT'ALBERTO" con sede a Ravenna, frazione Sant'Alberto, piazza Garibaldi n. 12, codice fiscale 80002670398;

* "PARROCCHIA DI MANDRIOLE - S. CLEMENTE" con sede a Ravenna, frazione Mandriole, via Mandriole n. 182, codice fiscale 80106150396;

- EMALDI don FEDERICO nato a Ravenna il giorno 8 settembre 1971, domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di Parroco pro tempore e legale rappresentante dell'ente denominato "PARROCCHIA DI MEZZANO - S. CRISTOFORO" con sede a Ravenna, frazione Mezzano, piazza Della Repubblica n. 12, codice fiscale 80008830392;

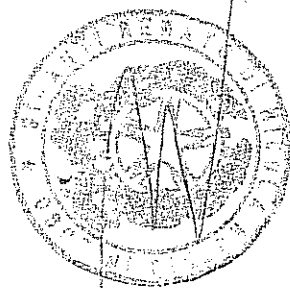
- FORNASARI don GIORGIO nato a Milano il 12 ottobre 1938,

Registrato a Lugo

il 14/07/2011

N. 3917 Serie 1T

Euro 168,00



domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di Parroco pro tempore e legale rappresentante dell'ente denominato "PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA" con sede a Ravenna, via Carducci n. 10, codice fiscale 92005110397;

- STANISLAW don EDWARD MACIAK nato a Rychwald (Polonia) il 5 luglio 1961, domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di Parroco pro tempore e legale rappresentante dell'ente denominato "PARROCCHIA DI MARINA DI RAVENNA - S. GIUSEPPE" con sede a Ravenna, via Speri n. 20, codice fiscale 80100240391;

- GIORGIONI don CLAUDIO nato a Ravenna il 30 dicembre 1962, domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di Parroco pro tempore e legale rappresentante dell'ente denominato "PARROCCHIA SANTA MARIA DEL TORRIONE" con sede a Ravenna, via Majoli n. 8, codice fiscale 80101240390;

- IOLI VINCENZO nato a Borghi (FO) il 16 dicembre 1953, residente a Cervia, via Lazio n. 13,

- UGOCCIONI CORRADO nato a Ravenna il 15 novembre 1962, residente a Ravenna, via Primieri n. 31,

- VENTURINI ANTONIO nato a Ravenna il giorno 8 febbraio 1966, residente a Ravenna, via Mangagnina n. 42.

Detti comparenti, della cui identità personale, veste e poteri io notaio sono certo, con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Gli enti denominati "Parrocchia San Rocco", "Parrocchia San Francesco", "Parrocchia Sant'Alberto", "Parrocchia di Mandriole - S. Clemente", "Parrocchia di Mezzano - S. Cristoforo", "Parrocchia di San Giovanni Evangelista", "Parrocchia di Marina di Ravenna - S. Giuseppe", "Parrocchia di Santa Maria del Torrione" e la "Fondazione San Rocco", tutti come sopra rappresentati, costituiscono ai sensi degli artt. 14 e seguenti del codice civile una fondazione denominata "FONDAZIONE SAN VINCENZO DE' PAOLI" con sede a Ravenna, via Francesco Negri n. 28.

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sul territorio italiano.

Articolo 2

La Fondazione non ha fine di lucro ed ha come obiettivo esclusivo il perseguimento di fini di utilità e solidarietà sociale, attraverso la promozione di iniziative educative, scolastiche e formative.

La Fondazione fa proprie le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa, così come tramandata dal Magistero Ordinario.

La Fondazione, tra l'altro, si pone in continuità con la tradizione e la presenza storica della scuola cattolica a

Ravenna e sul territorio dell'intera diocesi di Ravenna.

In particolare la Fondazione si propone di:

- promuovere e gestire servizi scolastici, educativi, formativi, di ricerca, culturali, sportivi e ricreativi a favore di bambini, adolescenti, giovani e adulti;
- istituire e gestire asili, scuole e corsi di ogni ordine e grado;
- gestire servizi finalizzati a garantire il diritto allo studio;
- promuovere iniziative volte a prevenire la dispersione scolastica, le difficoltà di apprendimento ed il disagio giovanile;
- promuovere e gestire iniziative scolastiche, formative, artistiche, culturali, educative, di ricerca, sportive e ricreative;
- sviluppare e produrre servizi di assistenza connessi e collegati alle attività scolastiche e formative, anche verso categorie emarginate, disagiate o di emergenza sociale;
- favorire e sostenere il pluralismo scolastico ed i diritti della famiglia in campo educativo;
- favorire la continuità e promuovere l'integrazione tra Formazione - Istruzione - Università - Imprese - Mondo del Lavoro;
- offrire servizi ad altre scuole ed enti formativi;
- promuovere servizi e/o progetti pedagogici, formativi e amministrativi in ambito educativo, scolastico, formativo, sportivo, anche finanziati da Enti Pubblici e/o Privati, da Comuni, Province, Regione, Ministeri, Unione Europea e da qualsiasi altro soggetto, in armonia con i principi e le finalità della Fondazione.

A tal fine la Fondazione può collaborare, anche in regime convenzionale, con enti pubblici e privati e può aderire e/o associarsi ad organismi provinciali, regionali, nazionali ed internazionali che perseguono scopi analoghi ai propri.

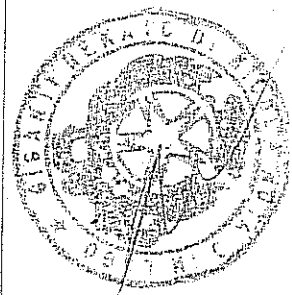
Per il perseguimento delle finalità istituzionali e di quelle direttamente connesse, la Fondazione può svolgere ogni attività ritenuta utile e può compiere ogni operazione finanziaria, compresa l'assunzione di mutui e l'indebitamento a medio-lungo termine, che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento del proprio scopo.

Articolo 3

La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello statuto composto da n. 17 (diciassette) articoli che i componenti mi consegnano e che io notaio allego al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dai componenti.

Articolo 4

A costituire il fondo di dotazione iniziale della Fondazione



i componenti, nella loro predetta veste, assegnano alla stessa la somma complessiva di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero).

Articolo 5

La Fondazione sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

In conformità a quanto stabilito nell'art. 10 dello statuto della Fondazione, i componenti, di comune accordo, dichiarano che i primi componenti dell'organo di amministrazione della "Fondazione San Vincenzo de' Paoli" sono i signori:

- Salvatori mons. Ugo;
- Di Massimo don Mario;
- Ioli Vincenzo, nominati ai sensi della lettera b dell'art.10 dello statuto;
- Ugoccioni Corrado;
- Venturini Antonio,

tutti sopra costituiti, i quali accettano la carica.

I componenti del Consiglio di Amministrazione resteranno in carica come previsto dall'art. 10 dello Statuto mentre gli ultimi due signori Ugoccioni Corrado e Venturini Antonio, tre esercizi sociali e sono rieleggibili.

Articolo 6

Presidente della Fondazione, a norma dell'art. 11 dello statuto, è il signor Salvatori mons. Ugo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione nominano Vice Presidente il signor Di Massimo don Mario.

Articolo 7

I fondatori istituiscono il Collegio dei Revisori dei Conti cui compete la vigilanza contabile ed amministrativa sull'andamento della Fondazione. A costituire il primo Collegio dei Revisori dei Conti vengono nominati i signori:

- Cirilli Gaetano nato a Ravenna il 6 ottobre 1966, residente a Ravenna, via Matteucci n.20;
- Montanari Enrico nato a Ravenna il 10 ottobre 1964, residente a Ravenna, via Badiali n. 7,
- Licciardi Carlo nato a Napoli il 18 ottobre 1964, residente a Ravenna, via Ravegnana n. 45.

Il Collegio dei revisori dei conti resterà in carica per tre esercizi.

Articolo 8

Gli esercizi finanziari della fondazione decorrono dal primo settembre e terminano il 31 agosto di ciascun anno.

Il primo esercizio finanziario terminerà il 31 agosto 2012.

Articolo 9

Le spese del presente atto sono a carico della fondazione, richiedendosi le agevolazioni di cui all'art. 3, primo comma, del D.Lvo. 31 ottobre 1990 n. 346.

Ai sensi dell'art. 51 della legge 16 febbraio 1913, n. 89 i componenti delegano i signori Salvatori don Ugo e Di Massimo don Mario alle sottoscrizioni marginali da apporre nello

statuto allegato al presente atto.

Io Notaio ho letto, alla presenza dei testimoni, ai Comparenti che l'hanno approvato questo atto per la maggior parte dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mia mano su due fogli dei quali occupa quattro pagine intere e quanto di questa quinta. Sono le ore venti e minuti quindici.

FIRMATO: DON UGO SALVATORI - DI MASSIMO MARIO - P. IVO LAURENTINI - DON FEDERICO EMALDI - DON GIORGIO FORNASARI - DON STANISLAW EDWARD MACIAK - GIORGIONI CLAUDIO - IOLI VINCENZO - CORRADO UGOCCIONI - ANTONIO VENTURINI - RIGHETTI ROBERTO - GUERRINI PAOLINO - RENATO GIGANTI NOTAIO



ALLEGATO "A" ALL'ATTO REPERTORIO N. 44941/12507
FONDAZIONE SAN VINCENZO DE' PAOLI
STATUTO

Art. 1

Costituzione

E' costituita, ai sensi degli artt. 14 e ss. c.c. una Fondazione denominata "Fondazione San Vincenzo De' Paoli".

La Fondazione svolge la propria attività nell'ambito territoriale della Regione Emilia Romagna, nelle Regioni limitrofe ed occorrendo in tutto il territorio nazionale.

Art. 2

Sede

La Fondazione ha sede a Ravenna.

Delegazioni ed uffici potranno essere costituiti sul territorio Italiano.

Art. 3

Scopi

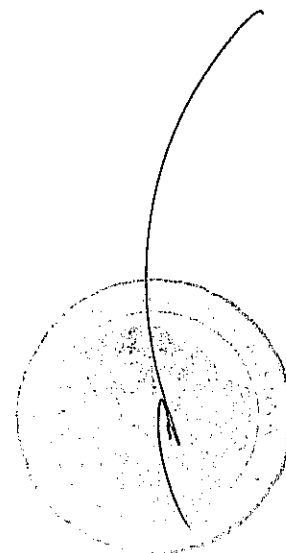
La Fondazione non ha fine di lucro ed ha come obiettivo esclusivo il perseguimento di fini di utilità e solidarietà sociale, attraverso la promozione di iniziative educative, scolastiche e formative.

La Fondazione fa proprie le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa, così come tramandata dal Magistero Ordinario.

La Fondazione, tra l'altro, si pone in continuità con la tradizione e la presenza storica della scuola cattolica a Ravenna e sul territorio dell'intera diocesi di Ravenna.

In particolare la Fondazione si propone di:

- promuovere e gestire servizi scolastici, educativi, formativi, di ricerca, culturali, sportivi e ricreativi a favore di bambini, adolescenti, giovani e adulti;
- istituire e gestire asili, scuole e corsi di ogni ordine e grado;
- gestire servizi finalizzati a garantire il diritto allo studio;
- promuovere iniziative volte a prevenire la dispersione scolastica, le difficoltà di apprendimento ed il disagio giovanile;
- promuovere e gestire iniziative scolastiche, formative, artistiche, culturali, educative, di ricerca, sportive e ricreative;
- sviluppare e produrre servizi di assistenza connessi e collegati alle attività scolastiche e formative, anche verso categorie emarginate, disagiate o di emergenza sociale;
- favorire e sostenere il pluralismo scolastico ed i diritti della famiglia in campo educativo;
- favorire la continuità e promuovere l'integrazione tra Formazione - Istruzione - Università - Imprese - Mondo del Lavoro;
- offrire servizi ad altre scuole ed enti formativi;
- promuovere servizi e/o progetti pedagogici, formativi e amministrativi in ambito educativo, scolastico, formativo, sportivo, anche



finanziati da Enti Pubblici e/o Privati, da Comuni, Province, Regione, Ministeri, Unione Europea e da qualsiasi altro soggetto, in armonia con i principi e le finalità della Fondazione.

A tal fine la Fondazione può collaborare, anche in regime convenzionale, con enti pubblici e privati e può aderire e/o associarsi ad organismi provinciali, regionali, nazionali ed internazionali che perseguono scopi analoghi ai propri.

Per il perseguimento delle finalità istituzionali e di quelle direttamente connesse, la Fondazione può svolgere ogni attività ritenuta utile e può compiere ogni operazione finanziaria, compresa l'assunzione di mutui e l'indebitamento a medio-lungo termine, che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento del proprio scopo.

Art. 4

Vigilanza

La competente autorità governativa di Ravenna vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile.

Art. 5

Patrimonio e mezzi finanziari

La dotazione patrimoniale dell'Ente è costituita da versamenti in denaro e/o in natura effettuati dai fondatori e dai sostenitori.

Tale patrimonio potrà essere incrementato per effetto di acquisizioni, eredità, lasciti e donazioni, in conformità alle vigenti disposizioni normative.

La fondazione potrà ricevere contribuzioni da parte di tutti coloro che ne condividano gli scopi, mantenendosi tuttavia sempre autonoma in qualsivoglia manifestazione della propria attività.

I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata a incrementarlo, ivi compresi i contributi (pubblici e privati) e i proventi derivanti da attività commerciali e da eventuali iniziative promosse dalla Fondazione, costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività della Fondazione.

Art. 6

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio con in data 1 settembre e termina il 31 agosto di ciascun anno.

Entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere esclusivamente impiegati, salvo per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti, per lo sviluppo delle attività e dei servizi scolastici.

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili ed avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la distribuzione o la destinazione non siano imposte per legge, ovvero siano effettuate a favore di enti che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura e svolgono

la stessa attività, ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificamente previste dalla normativa vigente.

Art. 7

Fondatori e Sostenitori

Sono Fondatori le persone fisiche, le persone giuridiche e le Parrocchie indicate come tali nell'atto di costituzione della Fondazione.

Possono essere Sostenitori le Parrocchie, appartenenti alla Diocesi di Ravenna, che verranno riconosciuti tali ai sensi del successivo art. 9.

Decadono automaticamente da Sostenitori coloro che per qualsiasi ragione o causa non rispettino più la qualifica di cui al precedente comma.

Il Consiglio di Amministrazione delibera l'ammissione dei Sostenitori con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Art. 8

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Fondatori e dei Sostenitori;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti ove istituito.

Art. 9

Assemblea dei Fondatori e dei Sostenitori

I Fondatori e i Sostenitori costituiscono l'Assemblea dei Fondatori e dei Sostenitori.

All'Assemblea compete:

1. la nomina dei due componenti del consiglio di amministrazione di cui all'art. 10, comma 1, lett. c) del presente statuto;
2. la nomina del liquidatore o dei liquidatori in caso di estinzione della Fondazione;
3. la delibera su qualunque altro argomento il Consiglio di Amministrazione decida di sottoporre all'esame dell'Assemblea stessa.

A cura del Presidente della Fondazione e sotto la sua responsabilità viene tenuto un libro verbali attestante i Fondatori e i Sostenitori in essere, nonché le delibere assunte di volta in volta dall'Assemblea dei Fondatori e dei Sostenitori.

L'Assemblea è convocata in forma scritta dal Presidente della Fondazione ogni volta che egli lo ritenga opportuno ed in ogni caso deve essere convocata almeno una volta all'anno per essere informata in ordine all'andamento della gestione ovvero quando ne venga fatta richiesta dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima di quello previsto per la riunione e deve essere pubblicata presso la sede legale e comunicata ai sostenitori e fondatori mediante posta ordinaria, fax o e-mail.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione.

L'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei

fondatori e sostenitori intervenuti.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Per le votazioni si procederà normalmente col sistema della alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Art. 10

Il Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti di cui:

a) uno nella persona di Don Ugo Salvatori, C.F. SLVGUO41R12H199A . Egli stesso provvederà a nominare il suo successore. In caso di decesso o dimissioni, senza che sia indicato il successore, il presente consigliere sarà nominato dal Vescovo della diocesi di Ravenna;

b) due nominati da Don Ugo Salvatori e da esso potranno essere in qualsiasi momento revocati. Durano in carica fino a revoca, decesso e/o dimissioni. In caso di decesso o dimissioni di Don Ugo Salvatori essi potranno essere in qualsiasi momento revocati e nominati dal Vescovo della diocesi di Ravenna;

c) due nominati dall'assemblea dei Fondatori e Sostenitori.

I consiglieri di cui alla lettera c) durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Essi potranno essere revocati in qualsiasi momento con deliberazione della maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Qualora durante il mandato, per qualsiasi ragione, venissero a mancare uno o più dei Consiglieri di cui alla lettera c), l'Assemblea dei fondatori e dei sostenitori provvederà ad eleggere i sostituti, che restano in carica fino alla scadenza triennale di cui alla lettera c) che precede.

Art. 11

Il Presidente

E' Presidente della Fondazione l'amministratore di cui all'art. 10), comma 1), lettera a) del presente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Vice Presidente della Fondazione, che deve essere scelto tra gli appartenenti ai consiglieri di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) del presente statuto che, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, lo sostituisca in tutte le sue funzioni. Il Vice Presidente dura in carica fino a revoca o dimissioni.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Fondatori e dei Sostenitori.

Art. 12

Compiti del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è titolare di tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con esclusione di quelli riservati dal presente Statuto ad altri organi.

E' in sua facoltà emettere regolamenti per la disciplina dell'attività della Fondazione.

Le delibere di modifica dello Statuto possono essere assunte esclusivamente dal Consiglio di amministrazione e devono essere compatibili con la natura della Fondazione, ed approvate, ove necessario, dall'Autorità tutoria.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà di costituire un Comitato Scientifico, un Consiglio di Garanzia ed ogni altro organismo consultivo che reputi necessario per le attività della Fondazione, stabilendone la durata in carica, i componenti ed i compiti.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre delegare parte dei propri poteri, fissandone i limiti nell'atto di delega, al Presidente, o ad un Consigliere Delegato scelto tra i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 13

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente, ogni qualvolta lo ritenga opportuno ovvero su richiesta di almeno due terzi dei suoi componenti. La convocazione deve essere scritta, deve riportare l'indicazione del giorno, luogo ed ora dell'adunanza, nonché dell'ordine del giorno e deve essere recapitata ai Consiglieri (anche a mezzo telefax o posta elettronica) almeno tre giorni prima della riunione.

Il Consiglio si riunisce almeno una volta l'anno per approvare il bilancio consuntivo della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione e delibera, con voto palese, a maggioranza dei presenti ed aventi diritto.

Il Presidente cura la redazione dei verbali del Consiglio di Amministrazione da trascrivere su apposito libro, nominando eventualmente un segretario anche esterno alla Fondazione.

Art.14

Collegio dei Revisori dei Conti

Se imposto dalla legge o per autonoma decisione unanime dei Fondatori, è istituito il Collegio dei Revisori dei Conti cui compete la vigilanza contabile ed amministrativa sull'andamento della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri nominati dagli amministratori.

I componenti sono scelti fra persone di adeguata qualificazione professionale.

Qualora durante il mandato venisse a mancare un membro, lo stesso verrà sostituito dal medesimo fondatore che l'ha nominato. Il sostituto resterà in carica fino alla fine del mandato.

Qualora venga a mancare la maggioranza dei membri il Collegio si intende decaduto e si procederà alla nomina dei nuovi Revisori, sulla base

dei criteri suddetti.

Il Collegio dura in carica tre esercizi, i suoi membri sono rieleggibili.

Art. 15

Clausola Arbitrale

Ogni e qualsiasi eventuale controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente atto e alle successive sue integrazioni e/o modificazioni, comprese le controversie inerenti la sua interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e/o risoluzione, sarà deferita alla decisione di un Collegio Arbitrale, composto da tre arbitri.

Ciascuna delle Parti provvederà alla nomina del proprio arbitro ed i due arbitri così nominati designeranno il terzo arbitro con funzioni di Presidente del Collegio. Qualora una delle Parti non provveda alla nomina del proprio arbitro, oppure in caso di disaccordo fra i due arbitri nominati dalle Parti circa la designazione del terzo, provvederà il Presidente della C.C.I.A.A. di Ravenna, su richiesta della Parte interessata.

L'arbitrato avrà sede nella città di Ravenna (RA).

Il Collegio Arbitrale deciderà in via rituale, nei termini di legge, secondo diritto, nel rispetto delle norme di cui agli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.

Resta ferma la competenza esclusiva del Foro di Ravenna per tutti i provvedimenti per loro natura non emanabili dal Collegio Arbitrale.

Art. 16

Devoluzione del Patrimonio

La Fondazione si estingue nei casi e secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c..

In caso di estinzione l'Assemblea nomina uno o più liquidatori.

Il patrimonio residuo dopo la liquidazione sarà devoluto ad altro ente non commerciale che svolga analoga attività istituzionale indicato dalla Diocesi di Ravenna, con i modi e le forme di cui all'art. 11 delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Art. 17

Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

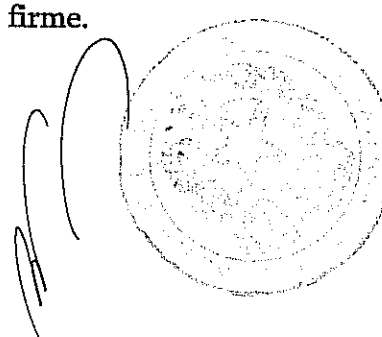
F.to Don Ugo Salvatori

F.to Alberto Fazi Notaio

Attesto io sottoscritto dr. ALBERTO FAZI Notaio in Ravenna che la presente copia che consta di otto pagine è conforme all'originale conservato ai miei atti e munito delle prescritte firme.

Si rilascia per uso parte.

Ravenna, 28 giugno 2016



Repertorio n. 44941

Fascicolo n. 12507

**VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilasedici (2016).

Oggi, lunedì ventisette (27) giugno.

In Ravenna, via A. Guerrini n. 15, alle ore diciassette e trentatre minuti (17.33).

Si è riunito il Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE SAN VINCENZO DE' PAOLI" con sede in Ravenna, via Francesco Negri n. 28, codice fiscale n. 02412250397, iscritta al numero 199786 del Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) istituito presso il Registro delle Imprese di Ravenna ed in data 30 agosto 2011 al n. 317 del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ravenna, convocato in questo luogo, per questo giorno ed alle ore diciassette e trenta minuti (17.30), per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) MODIFICHE STATUTO per adeguamento art 3 decreto 19/11/2012 n. 200 Ministero Economia e Finanza richiesto dal Ministero Istruzione;

2) Varie ed eventuali.

Davanti a me dottor ALBERTO FAZI, Notaio iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Ravenna, con residenza in questa città, è comparso il signor:

SALVATORI DON UGO, nato a Ravenna il 12 ottobre 1941, domiciliato per la carica di cui in appresso in Ravenna, via Francesco Negri n. 28, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa.

Comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, avendo i requisiti di legge, non richiede la presenza dei testimoni per il presente atto.

Ai sensi dello statuto vigente assume la presidenza della riunione il succostituito signor Salvatori Don Ugo, il quale accerta e constata:

- che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato mediante messaggi di posta elettronica inviati in data 23 giugno 2016, come da ricevute che rimarranno depositate agli atti della Fondazione;
- che sono presenti, oltre ad esso comparente, come detto, Presidente, i signori Di Massimo Mario, Vice Presidente e Ioli Vincenzo, Consigliere; assenti giustificati i signori Venturini Antonio e Bartolotti Silvio, anch'essi Consiglieri;
- che, pertanto, la presente riunione è validamente costituita;

Lo stesso chiama me Notaio a fungere da Segretario.

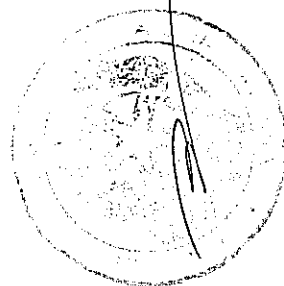
Aperta la trattazione sull'unico punto all'ordine del giorno, il Presidente relaziona brevemente in merito alla necessità, come da richiesta del Ministero dell'Istruzione, di adeguare alcuni punti del vigente statuto a quanto disposto dall'articolo 3 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 19 novembre 2012 n. 200, proponendo, in

REGISTRATO A RAVENNA

il 28 giugno 2016

al n. 4159 Serie 1T

esatti euro 245,00



particolare:

- di modificare come segue gli ultimi due commi dell'articolo 6), relativo all'esercizio finanziario, fermo restando il resto dell'articolo medesimo:

"Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere esclusivamente impiegati, salvo per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti, per lo sviluppo delle attività e dei servizi scolastici.

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili ed avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la distribuzione o la destinazione non siano imposte per legge, ovvero siano effettuate a favore di enti che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura e svolgono la stessa attività, ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificamente previste dalla normativa vigente.";

- di modificare come segue l'ultimo comma dell'articolo 16), relativo alla devoluzione del patrimonio, fermo restando, anche in questo caso, il resto dell'articolo stesso:

"Il patrimonio residuo dopo la liquidazione sarà devoluto ad altro ente non commerciale che svolga analoga attività istituzionale indicato dalla Diocesi di Ravenna, con i modi e le forme di cui all'art. 11 delle disposizioni di attuazione del codice civile."

A questo punto, il Consiglio di Amministrazione, con voto palese, all'unanimità, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

di accogliere tutte le proposte di modifica fatte dal medesimo, da intendersi come qui integralmente riportate e trascritte, con conseguente variazione dei corrispondenti commi degli articoli del vigente statuto, fermo restando, come accennato, il resto degli articoli stessi.

In conseguenza della delibera come sopra adottata, il Presidente provvede a consegnare a me Notaio il nuovo testo di statuto nella sua redazione aggiornata, affinché lo allegghi al presente atto sotto la lettera "A", perché ne formi parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per espressa e concorde dispensa avutane.

Null'altro essendovi a deliberare e sulle varie ed eventuali più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso e sciolto il Consiglio di Amministrazione essendo le ore diciassette e quarantotto minuti (17.48), orario in cui avviene anche la sottoscrizione.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della Fondazione.

Io Notaio ho letto al comparente, che lo ha approvato, questo atto scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me completato a mano su due fogli per quattro pagine meno undici righe.

F.to Don Ugo Salvatori

F.to Alberto Fazi Notaio